

Foto scattata con macchina fotografica da sei megapixels



62

Il digitale offre possibilità che la pellicola non poteva permettere se non a prezzo di sacrifici economici notevoli, grande esperienza, foto scartate e buttate via perché scure, bruciate, sbagliate anche banalmente.

E quante volte il vostro rullino ha inavvertitamente preso luce e vi sono state riconsegnate foto rovinare in numero considerevole?

Oggi, con cifre abbordabili, potete stampare ovunque, non solo dal fotografo sotto casa, ma anche via web, e solo quello che vi interessa, ritagliare e ingrandire solo ciò che vi serve, migliorare scatti banali e buttare tutto il resto senza aver speso niente per vedere il risultato.

Ecco, se analizzate tutte queste cose vi renderete conto che la fotografia digitale rischia solo di facilitare le cose a chi, per lavoro, hobby o passione, vuole conservare un ricordo attraverso un'immagine rubata ad un momento, triste o felice che sia.

### Fotografare in digitale, come e perché

La prepotente ascesa di questo mercato ci ha spinto a scrivere poche righe per aiutare meglio a capire il funzionamento di massima di questi apparecchi, nell'intento di portare a conoscenza degli ormai pochi profani di come si sceglie e come funziona un apparecchio del genere.

Queste pagine, lungi dal voler essere un vero e proprio trattato, hanno solo l'intenzione di fornire i primi rudimenti della fotografia digitale, rimandando a pubblicazioni ben più corpose ed esaustive chi volesse approfondire altre conoscenze.

La macchina fotografica tradizionale scrive con la luce su una pellicola fotosensibile rispettando un percorso che si sviluppa tra obiettivo, diaframma e otturatore determinando così il tempo di esposizione.

Nella fotografia digitale avviene la stessa cosa, con la differenza che la pellicola non esiste più, e sul piano di questa è posto un sensore in grado di catturare l'immagine che viene successivamente memorizzata in un supporto costituito da una scheda RAM o da un disco ottico che risulta essere il vero e proprio contenitore delle immagini.

È bene ricordare che il sensore costituisce ancora un componente analogico e questo, contrariamente a quello che molti comunemente credono, solo dopo la conversione da analogico a digitale effettuata dalla componente digitale della fotocamera si può effettivamente parlare di fotografia digitale.

Non cambiano invece le leggi fondamentali dell'ottica che regolano la fotografia in tutte le sue manifestazioni, ma a differenza di una volta, o meglio della fotografia tradizionale, il processo viene gestito con segnali elettrici di tipo numerico.

Un sensore di una macchina digitale ha una vita lunghissima, così come il supporto di memorizzazione o scheda RAM, che può essere scaricata e ricaricata un numero infinito di volte.

Tutta questa versatilità si traduce naturalmente in costi molto superiori, anche se questi stanno calando vertiginosamente, o meglio a parità di prezzo crescono le prestazioni delle macchine più recenti.